

río fluyendo con miedo de dejar de ser
fiume che scorre per paura di non essere più

río que será mar
fiume che sarà mare

perder la identidad para fundirnos con la otra, lo otro
perdere l'identità per fondersi con l'altra, l'altro

dejar de ser y ser
cessare di essere ed essere

Regina José Galindo

Mercoledì 29 gennaio, nello spazio in Via Giovanni Ventura 6 a Milano, Prometeo Gallery Ida Pisani presenta *Vicino Altrove*, la mostra bi-personale di Regina José Galindo (1974, Città del Guatemala) e Iva Lulashi (1988, Tirana).

Vicino Altrove è pensata come un luogo antropologico che agisce da principio di senso per chi lo abita e principio di intelligibilità per chi lo osserva. Regina José Galindo e Iva Lulashi, rispettivamente con la performance e la pittura, forniscono una serie di immagini che sono registrazioni obiettive, trascrizioni reali e interpretazioni di storie individuali esplicitamente implicate nella storia collettiva.

Di fronte a un'evidente necessità di produzione di senso individuale, proprio dove e quando i riferimenti dell'identificazione collettiva sono più che mai fluttuanti, *Vicino Altrove* mostra l'indagine sull'eredità culturale, storica e sociale che Galindo e Lulashi conducono attraverso una selezione di opere che coesistono come elementi distinti e singoli di cui è impossibile negare le relazioni reciproche. Le performance contundenti di Galindo, come le scene popolari, a tratti oniriche, di Lulashi, non si propongono come interpretazioni da se stesse per se stesse ma, anzi, agevolano l'intreccio di nozioni storico-culturali con momenti di vita pubblica e privata ampiamente trasmessi e condivisi nella società contemporanea.

Inevitabilmente occupando il medesimo luogo, Regina José Galindo e Iva Lulashi assumono un'identità condivisa che attraversa *Vicino Altrove* nelle sembianze di un corpo: quello proprio che Galindo usa come atto di denuncia, di passione politica e di mobilitazione, e quello altrui che Lulashi dipinge dando sempre nuove e inaspettate sovrapposizioni estetiche a tematiche largamente note, politiche, o religiose o legate alla sfera erotica. Questo corpo condiviso è il corpo in cui non si dispiega soltanto l'atto in sé ma anche, e soprattutto, la tensione - o ancor meglio - la relazione prima, e vitale, tra uni che combattono gli eccessi di ego per smettere di essere separatamente in favore di un essere partecipe.

Regina José Galindo (1974) è nata a Città del Guatemala. Ha ricevuto il Leone d'oro in occasione delle 51^a Biennale di Venezia nel 2005, nella categoria "young artist". Nel 2011 ha ricevuto il Grand Prize della Biennale d'arti grafiche di Ljubljana. Ha partecipato alla 49^a, 53^a e 54^a Biennale di Venezia, a Documenta 14 ad Atene e Kassel, alla 9^a Biennale Internazionale di Cuenca, alla 29^a Biennale di Arte Grafica di Ljubljana, alla Biennale di Shanghai(2016), alla Biennale di Pontevedra (2010), alla 17^a Biennale di Sydney, alla 2^a Biennale di Moscow, alla 1^a Triennale di Auckland, the Venice-Istanbul Exhibition, alla 1^a Biennale di Arte e Architettura delle Isole Canadesi, alla 4^a Biennale di Valencia, alla 3^a Biennale di Albania, alla 2^a Biennale di Praga e alla 3^a Biennale di Lima. Tra i suoi ultimi progetti: *Lavarse las manos*, Real Academia de España (Roma); *The Celebration* (Vienna); *World Power* (Cina); *El Gran Ritorno* (Città del Guatemala).

Iva Lulashi (1988) è nata a Tirana e vive e lavora a Milano. Nel 2016 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Tra le sue ultime mostre personali: *Love as a glass of water* al Salzburger Kunstverein (Salisburgo), *Eroticommunism* alla Prometeogallery (Milano), *Frames* alla Villa Rondinelli, Archivio Porcinai (Fiesole). Ha esposto i suoi lavori per diverse mostre collettive come: *Biennale Mediterranea* Galeria kombtare e arteve (Tirana), *Premio Francesco Fabbri*, Villa Brandolini (Treviso), *Premio Combat*, Giovanni Fattori (Livorno), *Uninspired Architektur: Public Space and Public Memory in Albania*, Sincretis Arte Gallery (Empoli), *Ex Gratia*, Collezione Giuseppe Iannaccone (Milano), *BienNolo*, (Milano), *La rivoluzione siamo noi - Autostrada Biennale* (Prizren), *Heavenly creatures strategies of being an seing*, Kunstalle West (Lana), *Libere tutte*, Casa Testori (Milano), *Collezione San Patrignano*, Palazzo Vecchio (Firenze), *Passing*, Prometeogallery (Miami). Ha partecipato a workshop a Venezia (Forte Marghera), Bruges (Het Entrepot), Salisburgo (Nata Wien), Shkoder (Arthouse) e Milano (Viafarini in residence).